

**La Torre Eiffel
chiusa quest'oggi
per sciopero**



a pagina 3

**I sindaci del Pd
ed il documento
sul terzo mandato**



a pagina 4

**Jannik Sinner:
"Non ho paura
di sbagliare"**



a pagina 5

La moglie Yulia Navalnaya sarà oggi al Consiglio Affari Esteri dell'Ue **Navalny, mistero sulla morte e la Russia fa muro**

Yulia Navalnaya, moglie di Alexei Navalny morto in carcere in Russia all'età di 47 anni, sarà oggi al Consiglio Affari Esteri dell'Ue. A darne notizia è stato ieri l'alto rappresentante per gli Affari esteri dell'Ue, Josep Borrell su X. "I ministri dell'Ue invieranno un forte messaggio di sostegno ai combattenti per la libertà in Russia e onoreranno la memoria di Alexei

Navalny" aggiunge. "Il messaggio è chiaro: abbiamo un 'problema russo' di fronte a noi e questo rappresenta una grande sfida" aveva detto Borrell durante la Conferenza sulla Sicurezza di Monaco. Secondo quanto scrive Novaya Gazeta, che cita una fonte delle unità paramediche, il corpo di Navalny è nell'obitorio dell'ospedale distrettuale di Salekhard in



Siberia e presenterebbe dei lividi, sembra non derivanti da percosse. "Da paramedico esperto, posso dire che le ferite descritte da coloro che le hanno viste sembravano essere dovute a convulsioni... Se una persona ha le convulsioni e gli altri cercano di trattenerla ma le convulsioni sono molto forti, presentano lividi.

a pagina 2

ISRAELE LIMITA ACCESSO A SPIANATA
MOSCHEE, HAMAS INVITA A MOBILITAZIONE



a pagina 3

**Morta Ira von Furstenberg,
la principessa-attrice aveva 83 anni**



a pagina 6

'Io sono Varenne, il figlio del vento'

Presentato alla Casa del Cinema di Roma il docu-film sul cavallo più vincente del mondo

Un cavallo, anzi molto di più, un campione senza eguali. E' il racconto di 'Io sono Varenne, il figlio del vento', un film che ripercorre la vita di un campione e i suoi successi, raccontato in prima persona dalla voce del doppiatore Luca Ward. Il fruscio delle foglie mosse dal vento, il rumore in lontananza dello scalpito di un cavallo e una voce profonda ti proietta nel mondo di un campione, dell'unico cavallo capace di conquistare non solo l'Italia, ma il mondo intero. Epiqa ha presentato alla Casa del Cinema di Roma il cortometraggio su Varenne, una produ-



zione esclusiva dell'emittente televisiva del Masaf, visibile sul canale 151 del digitale terrestre, sulle piattaforme di Sky canale 220 e su quella di tivùsat al canale 51. "Questo speciale su Varenne è la prima produzione originale televisiva di Equity -ha commentato Eugenio De Paoli, Responsabile Operation e Prodotto di Epiqa e autore del documentario - e vuole porsi come esempio di valorizzazione non solo del canale Equity e di tutte le professionalità che lavorano per l'emittente tv, ma anche del patrimonio dell'ippica.

a pagina 7



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero
CANALE 112

SuperNova
CANALE 14

ROMA

dalla parte dei cittadini

La moglie del dissidente Yulia Navalnaya sarà oggi al Consiglio Affari Esteri dell'Ue

Navalny, ancora mistero sulla morte

Borrell: "Il messaggio è chiaro: abbiamo un 'problema russo' di fronte a noi"

Hanno anche detto che aveva un livido sul petto, del tipo che deriva dal massaggio cardiaco indiretto", ha affermato la fonte. "Quindi hanno cercato di rianimarlo, e probabilmente è morto per arresto cardiaco", ha proseguito il paramedico. "Ma nessuno dice nulla sul motivo per cui avrebbe avuto un arresto cardiaco". Novaya Gazeta Europa scrive inoltre che "dopo la morte improvvisa di Navalny venerdì, il suo corpo è stato inizialmente portato nella città di Labytnangi, a 36 chilometri dalla colonia penale dove è morto nel villaggio di Khark, nel distretto autonomo di Yamalo-Nenets, nell'estremo nord della Russia. Tuttavia, fonti rivelano che il corpo è stato poi trasferito venerdì all'ospedale clinico distrettuale nella capitale regionale di Salekhard". "Di solito i corpi delle persone che muoiono in prigione vengono portati direttamente all'Ufficio di medicina legale in via Glazkova, ma in questo caso sono stati portati all'ospedale clinico per qualche motivo", ha detto un paramedico del servizio di ambulanza di Salekhard. "Lo hanno portato all'obitorio e poi hanno piazzato due poliziotti davanti alla porta. Naturalmente, tutti volevano sapere cosa fosse



successo, di cosa si trattasse e se stessero cercando di nascondere qualcosa di serio". Ben presto, prosegue, è emerso che il corpo consegnato era quello di Alexey Navalny e che la sua morte "non era di natura criminale", un termine usato per indicare che non erano coinvolte armi da fuoco. Si è poi sparsa la voce - afferma la fonte - che ai patologi ospedalieri

era stato vietato di eseguire un'autopsia". Secondo quanto apprende Novaya Gazeta almeno fino a sabato nessuna autopsia era ancora stata eseguita. "A questo punto i pareri sono discordanti", ha aggiunto il paramedico. "Alcuni hanno detto che da Mosca era arrivato l'ordine di attendere l'arrivo degli specialisti dalla capitale, mentre altri hanno detto che gli stessi

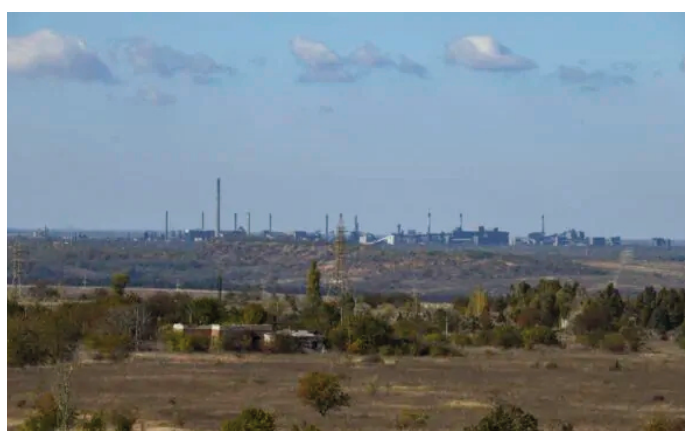
medici dell'ospedale si erano rifiutati di eseguire l'autopsia. Il caso è politico e non è chiaro come andrà a finire. E se si esegue un'autopsia e si riceve l'ordine diretto di cambiare il risultato, non se ne può uscire. E si può essere anche incolpati. Ma se non c'è stata l'autopsia, non c'è nessuno a cui chiedere". Secondo il quotidiano tedesco Bild tra Mosca, Washington e Ber-

lino sarebbe stato in programma uno scambio di prigionieri. Putin voleva Vadim Krasikov, l'agente responsabile dell'omicidio di Tiergarten, di cui fu vittima il 23 agosto del 2019 nel parco berlinese il dissidente georgiano-ceceno Zelimchan Kangoshvili. Si discuteva, scrive la Bild, della possibilità che Putin liberasse in cambio il dissidente Navalny che però sa-

rebbe morto poco prima di un suo possibile rilascio. Il ministro della Giustizia tedesco, Marco Buschmann, ha chiesto a Mosca di consegnare il corpo del dissidente Alexei Navalny, per consentire un esame indipendente sulle cause della sua morte. "I leader russi devono avere questo minimo gesto di rispetto nei confronti del defunto Navalny e della sua famiglia, dopo averlo negato all'attivista mentre era in vita". "Solo con un'indagine indipendente - ha aggiunto - si potrà stabilire, a beneficio dell'opinione pubblica mondiale e del popolo russo, ciò che il mondo intero già sa: Putin ha ucciso Navalny, direttamente, o indirettamente attraverso le condizioni della sua detenzione". Piazza del Campidoglio accoglierà oggi alle 18.30 una fiaccolata in memoria di Alexei Navalny. "Sarò in piazza anche io al fianco di tutti coloro che difendono i valori della democrazia, della libertà, dei diritti civili" ha scritto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri su X. L'iniziativa è stata lanciata sempre via social da Carlo Calenda e via via ha raccolto le adesioni sia dei partiti della maggioranza che dell'opposizione. In piazza scenderanno anche i sindacati confederali.

Guerra in Ucraina: lo ha riferito il ministero della Difesa di Mosca Russia rivendica controllo su Avdiivka

La città di Avdiivka, nell'Ucraina orientale, "è stata completamente liberata" dalle forze armate russe. Lo ha riferito il ministero della Difesa di Mosca spiegando che sono state issate le bandiere russe sugli edifici amministrativi della città. Le forze armate russe hanno anche preso il controllo dell'impianto chimico e per la produzione di coke più grande dell'Europa ad Avdiivka. Lo riporta l'agenzia di stampa Tass. Di proprietà della società Metinvest, produce anche varietà di benzina catrame di carbone e gas di coke. L'impianto è composto da 13 officine principali e altre trenta ausiliarie, ed è stato costruito nel 1963



dalla Repubblica socialista sovietica ucraina per soddisfare la necessità di coke della vicina acciaieria di Mariupol. Nel 1988, nell'impianto di Avdiivka erano state prodotte 100 milioni di tonnellate di coke, rendendolo uno dei

principali produttori di coke in Europa. Nel luglio 2014 i combattimenti tra i separatisti e l'esercito ucraino hanno danneggiato l'impianto, che ha smesso di funzionare il 17 agosto 2014 a causa della crescente violenza.

Kyra Yarmish: "La causa della morte è ancora 'indeterminata'" Navalny: corpo non mostrato alla madre

La causa della morte di Alexei Navalny è "ancora ignota". Kyra Yarmish, portavoce di Navalny all'estero, dal suo profilo X diffonde le informazioni raccolte nelle ultime ore dalla madre e dai legali del dissidente russo, morto venerdì in una colonia penale in Siberia. Alla madre di Alexei Navalny, Lyudmila Navalnaya, è stato impedito per il terzo giorno consecutivo l'accesso all'obitorio per vedere il corpo del figlio. "Uno degli avvocati è stato letteralmente cacciato", scrive Yarmish su X. "Quando al personale è stato chiesto se il corpo di Alexei fosse lì, non hanno risposto", prosegue il post. Quindi l'ulteriore aggiornamento: "Il comitato investigativo ha detto alla madre e agli avvocati che le indagini sulla morte di Navalny sono state ampliate. Non è noto per quanto tempo durerà l'indagine. La causa della morte è ancora 'indetermi-



nata'. Mentono, prendono tempo e non lo nascondono nemmeno". Intanto oltre 300 persone sono state arrestate in Russia nelle ultime ore per aver reso omaggio al leader dell'opposizione. Lo riferiscono attivisti per i diritti umani, aggiungendo che sono stati mandati consigli di sicurezza ai russi che desiderano deporre fiori ai memoriali sorti in tutto il paese, da San Pietroburgo al nord-ovest fino a Magadan nell'Estremo Oriente. Memoriali per Navalny anche nella capitale Mosca e persino nella città di Luhansk, nell'Ucraina orien-

tale, occupata dai russi. "Portate con voi il passaporto. Conservate una copia del numero verde per i detenuti. Portatevi dell'acqua, un telefono completamente carico e un power bank", si legge in un post. Lo staff di Navalny, che ora opera in esilio, si è anche offerto di pagare eventuali multe inflitte ai manifestanti. Restano misteri sulla morte del critico numero uno del presidente russo Vladimir Putin, sul suo corpo sarebbero stati trovati lividi compatibili con le convulsioni. Il corpo di Navalny non è ancora stato mostrato ai familiari.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Israele limita l'accesso alla Spianata delle moschee, Hamas invita alla mobilitazione

Hamas ha respinto quella che ha definito una "decisione criminale" da parte di Israele di "limitare l'accesso dei palestinesi nella moschea di Al-Aqsa durante il Ramadan". La chiusura della Spianata delle Moschee ai palestinesi promuove, sostiene Hamas in un comunicato, "la criminalità sionista e la guerra religiosa condotta dal gruppo di coloni estremisti del governo di occupazione terrorista contro il nostro popolo palestinese e la violazione della libertà di culto nella benedetta Al-Aqsa Moschea". Per questo, Hamas chiede "al nostro popolo palestinese nei Territori occupati, ad Al-Quds (Gerusalemme, ndr) e nella Cisgiordania occupata, di respingere questa decisione criminale, di resistere all'arroganza dell'occupazione" e di "mobilitarsi, recarsi e stazionare nella benedetta Moschea di Al-Aqsa". Inoltre Hamas avverte Israele che "qualsiasi danno alla Moschea di Al-Aqsa o alla libertà di culto in essa contenuta non passerà senza conseguenze" e annuncia una "benedetta intifada ed esplosione di fronte all'ingiustizia, all'arroganza e all'aggressione".



Almeno 70 civili palestinesi sono morti in seguito ai raid aerei condotti nella notte nel centro della Striscia di Gaza. Lo scrive l'agenzia di stampa Wafa spiegando che decine di altre persone, in maggioranza donne e bambini, sono rimaste ferite. La Wafa precisa che a essere

colpiti sono in particolare il campo profughi di Nu-seirat, la zona di Zuwaida e la città di Deir al-Balah. Gli ultimi attacchi israeliani hanno anche causato la morte di 16 persone nella città di Khan Younis, nel sud della Striscia di Gaza, mentre altri cinque palestinesi sono stati uccisi nel

nord dell'enclave palestinese. E oggi si apre all'Aia la prima udienza della Corte internazionale di giustizia (Cig) per fare luce sulla politica israeliana in Cisgiordania e nei Territori palestinesi occupati. I primi a testimoniare saranno proprio i palestinesi e in particolare il ministro

degli Esteri dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Riyad al-Maliki. All'udienza, che durerà una settimana, parteciperanno 52 Stati e tre organizzazioni internazionali. Il mese scorso la Cig aveva chiesto a Israele di prevenire il genocidio nella Striscia di Gaza e di fare tutto

quanto era nelle sue possibilità per proteggere i civili palestinesi. Era stata l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, nel dicembre del 2022, a chiedere alla più alta Corte dell'Onu un parere consultivo e non vincolante sulle conseguenze legali delle azioni di Israele nei confronti dei palestinesi nei territori occupati. La richiesta era quindi arrivata prima dagli attacchi del 7 ottobre da parte di Hamas contro Israele e della successiva rappresaglia sulla Striscia di Gaza. Israele ha preso il controllo della Cisgiordania e di Gerusalemme Est nel 1967. Oggi in quei territori vivono circa 700mila coloni israeliani e tre milioni di palestinesi. I palestinesi rivendicano i territori per uno stato indipendente con Gerusalemme Est come capitale. Sirene d'allarme sono suonate questa mattina nelle comunità israeliane al confine con la Striscia di Gaza. È la prima volta che accade in diverse settimane. Lo riporta il Times of Israel spiegando che le sirene sono suonate a Ein HaShlosha, Nirim e Nir Oz. Al momento non si hanno notizie di danni o di feriti.

Arriva l'ok dall'Unione europea al lancio della missione Aspides Mar Rosso e attacchi Houthi

Il Consiglio Affari esteri Ue ha approvato il lancio dell'operazione militare navale Aspides contro gli attacchi degli Houthi alle imbarcazioni commerciali nel Mar Rosso e nel Canale di Suez. "L'Italia avrà comando delle forze", ha scritto in un post su X il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ribadendo che "l'Italia è in prima linea per proteggere interessi mercantili e la libera navigazione nel Mar Rosso. È un importante passo verso difesa comune europea". Sono stati approvati in apertura dei lavori, riferiscono fonti europee, due punti procedurali: uno riguardante il piano operativo per EuNavFor Aspides, già approvato in Coreper nel giorno di San Valentino, e poi la decisione del Consiglio che lancia l'operazione marittima dell'Ue "al fine di preservare la libertà di navigazione nel contesto della crisi nel Mar Rosso". Il comando della missione ha una struttura articolata, come già altre missioni (EuNavForMed, o Sophia, aveva una struttura simile, anche se per due terzi italiana). Il quartier generale della missione sarà a Larissa, in Grecia, affidato ad un ufficiale greco. Il comando operativo, sul campo, sarà installato a bordo di un cacciatorpediniere italiano e affidato ad

un ufficiale italiano, il contrammiraglio Stefano Costantino. Il comando strategico resta a Bruxelles, come per tutte le operazioni militari Ue. "Accolgo con favore la decisione odierna di lanciare l'operazione della forza navale dell'Ue Aspides. L'Europa garantirà la libertà di navigazione nel Mar Rosso, lavorando a fianco dei nostri partner internazionali. Al di là della risposta alla crisi, è un passo verso una presenza europea più forte in mare per proteggere i nostri interessi europei", ha dichiarato su X la presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen. "L'Europa, coesa, ha approvato la missione Aspides, in risposta alla crisi in atto nel Mar Rosso, che sta minando la stabilità economica del vecchio continente e dell'Occidente in generale. La Difesa, dopo che il Parlamento italiano l'avrà approvata, potrà fornire il proprio contributo e assumere il Comando imbarcato dell'Operazione, come ci ha chiesto l'Unione Europea. L'Italia, consapevole della rilevanza strategica dell'area, giocherà un ruolo importante anche per favorire il coordinamento della missione con l'operazione EuNavFor Atalanta, della quale abbiamo assunto il comando

tattico lo scorso 8 febbraio", ha affermato il ministro della Difesa, Guido Crosetto. "Una risposta necessaria alla guerra ibrida - ha continuato il ministro - che gli Houthi stanno portando avanti nello stretto di Bab el-Mandeb, tagliando le vie di comunicazione che alimentano numerosi Paesi, tra i quali il nostro, incidendo sulle loro economie e creando uno svantaggio competitivo per l'Occidente a vantaggio di altre Nazioni, le cui navi non vengono attaccate". In questo momento nel Mar Rosso è presente il cacciatorpediniere Caio Duilio, impegnato nell'assicurare la vigilanza marittima a protezione delle unità mercantili e garantire la sicurezza delle rotte commerciali. L'area di operazione istituita dal mandato dell'Ue racchiude lo spazio di mare tra Bab el-Mandeb e Hormuz, inclusi Mar Rosso, Golfo di Aden, Mar Arabico, Golfo di Oman e Golfo Persico. Aspides, come deciso in sede europea, sarà un'operazione difensiva che si concentrerà sulla protezione delle navi contro gli attacchi in mare, in aderenza alle norme del diritto internazionale, a tutela del principio della libertà di navigazione e a diretto supporto degli interessi nazionali.

I dipendenti contestano la cattiva gestione finanziaria del comune di Parigi Torre Eiffel chiusa per sciopero



Tour Eiffel chiusa per sciopero. Lo hanno deciso oggi, 19 febbraio 2024, i dipendenti del simbolo numero uno di Parigi e di uno dei monumenti più visitati della Francia, come ha spiegato l'associazione sindacale Cgt-Fo. "A causa di un avviso di sciopero di alcuni dipendenti della Tour Eiffel, l'apertura della Tour Eiffel sarà interrotta il 19 febbraio 2024", annuncia la Società Operativa del Monumento (Sete) sul suo sito ufficiale, invitando i turisti a rinviare la visita. Lo sciopero inizia oggi, ma non è stata indicata una data di

fine dell'agitazione, come scrive l'emittente Bfmtv. I dipendenti contestano la cattiva gestione finanziaria del comune di Parigi, che detiene il 99% del capitale della Sete. Per gli stessi motivi, l'accesso alla Tour Eiffel era già stato impedito lo scorso 27 dicembre in occasione del centenario della morte dell'ingegnere Gustav Eiffel. I sindacati hanno denunciato "un modello (economico, ndr) troppo ambizioso e insostenibile", a causa di una "sottovalutazione del budget dei lavori" del monumento, ma anche una

"sopravalutazione dei ricavi basati su obiettivi di affluenza annua di 7,4 milioni di visitatori". Che si tratta di "livelli di presenze mai raggiunti prima", scrive Le Parisien. Viene anche contestata la gestione del monumento. "È in uno stato di rovina, molto chiaramente. Sotto la torre, se ti avvicini, vedi tracce di ruggine. Ci sono dipendenti che hanno più di 30 anni di anzianità, non hanno mai visto una cosa del genere", si è lamentato Denis Vavassori, rappresentante sindacale della Cgt, a France Info.

“Una vera anomalia dell’ordinamento italiano, rinvenibile solo in Portogallo e in Polonia”

I sindaci del Pd ed il terzo mandato

“Esistono motivazioni politiche per l’abolizione del limite dei mandati”

Il documento è del 15 febbraio e da qualche giorno circola tra i sindaci Pd. Finora è stato sottoscritto da almeno una trentina di primi cittadini e potrebbe essere presentato come ordine del giorno oggi in Direzione. Nel testo si chiede l’eliminazione del vincolo dei due mandati – “una vera anomalia dell’ordinamento italiano, in quanto è rinvenibile nell’ambito dei Paesi europei solo in Portogallo (tre mandati) e in Polonia” – e di dare mandato ai parlamentari Dem di sostenere la riforma in Parlamento. Sono in corso interlocuzioni tra Elly Schlein e gli amministratori Pd, come annunciato sabato al termine della segreteria Dem. “Non ci posizione cristallizzate, la discussione è aperta”, la linea emersa dalla riunione. L’odg dei sindaci, visionato dall’Adnkronos, è un documento corposo, di ben 5 pagine, in cui si elencano i motivi per cui è arrivato il momento di superare il tetto dei due mandati introdotto nel 1993, contestualmente all’elezione diretta dei primi cittadini, in una “fase storica caratterizzata da una forte animosità nei confronti del ceto politico e dai timori per le possibili controindica-



zioni legate all’elemento fortemente innovativo, per il sistema, rappresentato dall’elezione diretta”. Negli anni il vincolo è stato progressivamente rivisto, per cui al momento “per i comuni con popolazione fino a 5mila abitanti non esiste più alcun limite di mandato per i sindaci; per i comuni con popolazione da 5.001 fino a 15.000 abitanti esiste un limite di tre mandati consecutivi; per i comuni con oltre 15.000 abitanti il limite rimane quello dei

due mandati consecutivi. Pertanto, la situazione attuale vede una disparità di trattamento nei confronti dei sindaci di 730 Comuni su un totale di 7896 Comuni italiani”, si sottolinea. Un “assetto differenziato di regole in materia di accesso alla carica di sindaco può rappresentare una violazione di alcune fondamentali previsioni costituzionali” e “contraddistinto da una intrinseca irrazionalità, che non appare ragionevolmente giustificabile

alla luce di esigenze oggettive e di sistema”. “Oltre alle questioni di diritto – si legge ancora nel documento – esistono però anche motivazioni politiche per l’abolizione del limite dei mandati ai sindaci e agli amministratori”. Innanzitutto la “continuità amministrativa” e poi “l’esperienza e competenza” di un sindaco che ha già servito due mandati”. E ancora una “risposta alle esigenze locali” laddove “mantenere un sindaco

ben consolidato potrebbe essere la risposta migliore per rispondere efficacemente alle esigenze specifiche della comunità locale”. Ci sarebbe, inoltre, una “leadership stabile” che aiuta anche a “garantire una certa stabilità politica e istituzionale”. Anche per quello che riguarda “le riforme istituzionali” che hanno bisogno di tempi adeguati “volte a migliorare il funzionamento delle istituzioni locali e promuovere una migliore governance”.

E, si sottolinea, “gli stessi motivi per l’abolizione del limite dei mandati dei sindaci, possono essere riproposti per l’abolizione del limite di mandati degli amministratori”. Per questi motivi, si conclude, “si chiede l’eliminazione del vincolo dei mandati per l’elezione degli amministratori e di dare mandato ai parlamentari del Pd di perorare l’indirizzo del presente ordine del giorno in sede di Commissione parlamentare e di Aula”.

E’ quanto si legge sul quotidiano ‘La Stampa’ che riporta la versione di Pablito Morello sul caso dello sparo accidentale di Capodanno

Caposcorta Delmastro: “Pistola sempre in mano a Pozzolo”



La pistola del deputato di FdI, Emanuele Pozzolo da cui la notte di Capodanno, nei locali della pro loco di Rosazza, è partito il colpo che ha ferito alla gamba Luca Campana “è sempre stata in mano a Pozzolo”. E’ quanto si legge sul quotidiano ‘La Stampa’ che riporta la versione di Pablito Morello, caposcorta del sottosegretario Andrea

Delmastro, contenute negli atti dell’indagine in cui viene ricostruita la scena dell’accaduto. Al momento dello sparo, riferisce ancora il quotidiano torinese Morello era “l’unico a fianco a lui (Pozzolo, ndr) dal lato sinistro, in piedi al di sopra del tavolo” e subito dopo il colpo “Pozzolo, spaventato e sorpreso ha come lasciato

cadere la pistola sul tavolo”. Ad afferrare l’arma, sempre secondo quanto ri-

porta ‘La Stampa’ sarebbe stato proprio il caposcorta. “Istintivamente l’ho presa

in mano per evitare che urtasse il tavolo. Essendo ancora calda e fumante ho percepito il calore sulla mano e l’ho appoggiata sul piano del tavolo”. Morello avrebbe a quel punto, secondo il suo racconto agli investigatori, preso in mano la situazione. “Mi sono assicurato di allontanare Pozzolo d’arma rimasta sul tavolo per poi

collaborare a soccorrere il ferito”, avrebbe dichiarato il caposcorta secondo quanto riportato sul quotidiano che scrive ancora che Morello avrebbe riferito che dopo il colpo “mio figlio me l’ha consegnata dicendomi di ritirarla per sicurezza. L’ho presa e non sapendo dove custodirla l’ho appoggiata su di una mensola a muro, in alto”.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Affidata la squadra a Francesco Calzona, ct della Slovacchia Napoli: Mazzarri esonerato



Il Napoli esonera l'allenatore Walter Mazzarri e affida la squadra a Francesco Calzona, ct della Slovacchia. E' il presidente Aurelio De Laurentiis ad annunciare il licenziamento dell'allenatore toscano, subentrato a stagione in corso a Rudi Garcia. "Walter Mazzarri è un amico della famiglia De Laurentiis ed è soprattutto un amico del Napoli, ed è sempre doloroso esonerare un amico, l'ho ringraziato perché è stato disponibilissimo a venire in aiuto nostro in momento di difficoltà, ma bisogna anche considerare che al Napoli e ai tifosi del Napoli bisogna riuscire a dare

sempre qualcosa di più e ora cerchiamo di darlo con Calzona che ha lavorato prima con Sarri e poi con Spalletti e conosce l'80% dei nostri giocatori", dice De Laurentiis a Sky. L'avvicendamento arriva a poche ore dalla sfida d'andata degli ottavi di Champions League contro il Barcellona. "Calzona scelta intelligente? Questo li vedremo, il tempo è galantuomo. Diamo a Calzona il benvenuto e soprattutto cerchiamo di aiutarlo, senza contrasti perché sarà sempre complicatissimo preparare in 24 ore una partita difficilissima come quella con una squadra importante come il Barcellona

che ha dei grossi giocatori", dice il presidente. "Cosa ho chiesto a Calzona? Verrà domani mattina con tutti i suoi collaboratori. Parleremo a lungo, poi andremo a Castelvolturno, lo presenterò a tutti i ragazzi, anche se non ha bisogno di presentazioni. Dovrà immergersi in una realtà, poi dovremo andare anche allo stadio per questa faticosa conferenza stampa dell'Uefa", aggiunge. "Sarà anche Marek Hamsik lui nello staff? Con Hamsik ci ho parlato ieri. E' molto intrigato a lavorare per una squadra che lui ama, un campione del Napoli, è stato una bandiera azzurra".

Le confidenze del campione altoatesino. E sull'amore: "Non è semplice" Jannik Sinner: "Non ho paura di sbagliare"

Jannik Sinner si confida. Il vincitore dell'Australian Open 2024 e, per ultimo, del torneo Atp di Rotterdam 2024 che lo ha portato sul podio del ranking, in'intervista a Vanity Fair ha parlato dei suoi successi, della sua discrezione e delle rinunce che ha dovuto fare per la sua carriera. "Tutte le partite che si vincono, non si vincono nel giorno in cui si disputano. Si vincono preparandosi per mesi, forse anni, lavorando per quella partita. Vedremo se questo lavoro servirà anche al primo fallimento, vedremo come reagirà. Ma non ho paura di sbagliare, non ci penso. Non vedo che senso abbia pensarci", ha affermato l'altoatesino. Sinner rivela di voler "proteggere le persone che mi sono più vicine, tenendole fuori da tutto ciò. Lo vivo come un piccolo compito da svolgere, quasi un dovere: mi hanno aiutato ad acquisire sicurezza in me stesso, e oggi in qualche modo voglio tutelarle. Quanto alle rinunce che ha dovuto fare per dedicarsi al tennis afferma: "Ho tutto, non mi manca niente. Non sono mai stato in discoteca, non mi piace andare a dormire tardi. Preferisco giocare a

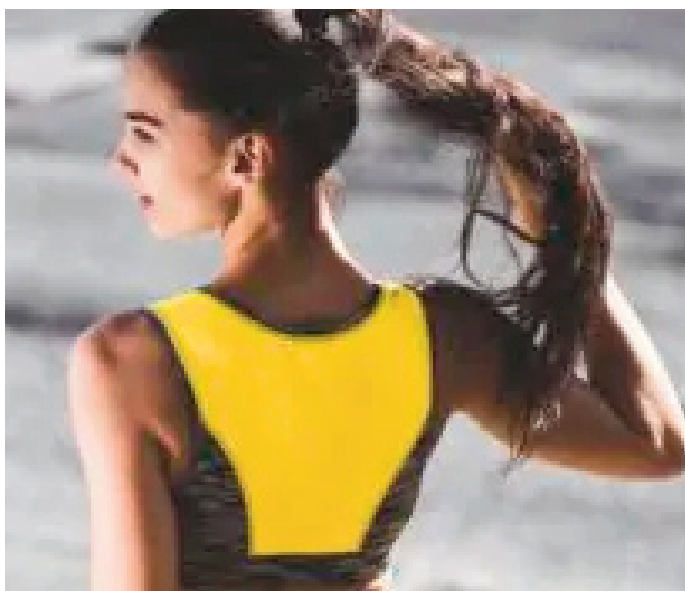


carte con un amico. Ho pochi amici, ma veri. Mi conoscono da quando ero ragazzino e non gli importa di cosa ho vinto o di quanto sono famoso". Ma lei crede che un ragazzo di 22 anni faccia bene ad avere Sinner come idolo? "Forse sì, perché so di trattare tutte le persone allo stesso modo: se ho davanti a me il numero 1 della classifica o chi pulisce gli spogliatoi, io mi comporto sempre ugualmente, con educazione". Crede che l'amore possa rientrare tra le distrazioni, rispetto al rigore che riserva al suo lavoro? "Certo non è semplice, giro molto e durante i tornei sono molto concentrato. Penso che sia una bellissima cosa quando si trova un amore giusto. Come per tutti. I

migliori tennisti al mondo hanno tutti moglie e figli". A proposito di debolezze: Nicola Pietrangeli ha detto che per ora non ne vede in lei. Lei pensa che ce ne siano? "Sicuramente sì. Posso gestire ancora meglio certi momenti di difficoltà, c'è ancora molto che posso imparare dai miei errori. Ora sto giocando bene, ma arriveranno momenti un pochetto più difficili: è importante lavorare adesso per affrontarli preparati". Infine un confronto con Matteo Berrettini. "Lui ha avuto molti infortuni, speriamo che ritorni. Non è giusto dimenticare i suoi successi. Noi italiani siamo un bel gruppo, ci rispettiamo tutti anche se siamo tutti diversi", conclude Sinner.

Il concorso biennale che premia il talento e l'impegno scolastico 'Donna Sport-L'atleta più brava a scuola'

È ai nastri di partenza la settima edizione di "Donna Sport - L'atleta più brava a scuola", il concorso biennale che premia talento e impegno scolastico delle atlete più meritevoli. L'iniziativa, ideata e realizzata dal Gruppo Bracco - con il patrocinio di Coni e Comitato Italiano Paralimpico - ha l'obiettivo di sostenere e valorizzare lo sport femminile, sommando insieme meriti scolastici e atletici. Una Giuria di qualità selezionerà le migliori atlete e paratlete che si candideranno e che potranno iscriversi gratuitamente sul sito www.donnasport.it a partire da ora fino al 14 giugno 2024. Il concorso nazionale è rivolto a tutte le atlete e paratlete che praticano una disciplina sportiva a livello agonistico fra quelle federate in ambito Coni e Cip, che abbiano ottenuto meriti sportivi tra il 1 gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023 e che abbiano frequentato con successo e con buoni risultati un corso di studio nell'anno scolastico 2022/2023. Tutti questi requisiti saranno oggetto di valutazione per l'assegnazione dei premi in buoni acquisto Amazon con un montepremi complessivo pari a novemila euro. "Noi crediamo profondamente nel significato educativo e



sociale dello sport e consideriamo l'attività agonistica un'occasione unica per ragazzi e ragazze perché siamo convinti che lo sport sia una palestra di vita e un veicolo di valori positivi: la lealtà, l'impegno, il gioco di squadra, il merito, la ricerca del risultato, il rispetto delle regole e degli altri", afferma Diana Bracco, Presidente e ceo del Gruppo Bracco. Il concorso Donna Sport valorizza l'impegno e il talento delle giovani promesse, in un'ottica ampia che mette in luce l'importanza dei traguardi raggiunti non solo nelle competizioni sportive ma anche nello studio e nella formazione. "Le straordinarie

vincitrici delle precedenti edizioni dimostrano che il legame non soltanto è possibile, ma anche vincente", aggiunge Diana Bracco. "Infatti, l'impegno e la determinazione che le giovani atlete mettono nell'attività agonistica sono gli stessi che le accompagnano nella vita di tutti i giorni e che le aiutano a crescere come persone di valore". Dal 2011 ad oggi, il concorso Donna Sport ha visto la partecipazione di oltre 1.500 atlete, provenienti da quasi tutte le regioni italiane, attive in oltre 40 discipline sportive, tra cui atletica, pallavolo, ciclismo, canottaggio, tennis, nuoto, pallacanestro e molte altre.

Ha firmato un contratto quinquennale, arrivando dal Psg a parametro zero Mercato: Kylian Mbappe al Real Madrid



L'attaccante francese Kylian Mbappe ha firmato un contratto quinquennale con il Real Madrid a partire dal 1 luglio, arrivando a parametro zero dal Paris Saint-Germain, secondo quanto riporta il quotidiano sportivo spagnolo Marca. Mbappe, 25 anni, è stato a lungo legato al passaggio alla squadra spagnola, e l'anno scorso

aveva detto al Psg che non avrebbe rinnovato il suo contratto oltre la stagione. Marca ha affermato che il vincitore della Coppa del Mondo 2018 Mbappe ha informato il presidente del Psg Nasser Al-Khelaifi la scorsa settimana in un incontro che, secondo il rapporto, si è svolto in "un'atmosfera cordiale". Mbappe, arrivato al Psg

nel 2017 dal Monaco, avrebbe chiesto al club parigino di non fargli ulteriori offerte perché ha firmato con il Real. Secondo Marca l'accordo è in vigore da due settimane. Non c'è stata alcuna conferma ufficiale dell'accordo. Mbappe aveva detto all'inizio di gennaio di non aver deciso sul suo futuro.

Una delle blasonate icone sexy degli anni sessanta, divenne un volto popolare del grande schermo grazie al ruolo della dottoressa Olivieri

È morta Ira von Furstenberg, nipote di Gianni Agnelli: la principessa e attrice aveva 83 anni

Principessa e attrice, modella e anche disegnatrice di gioielli, protagonista del jet-set internazionale e delle cronache rosa, Ira von Fürstenberg è morta oggi a Roma all'età di 83 anni. Nata nella Capitale il 17 aprile 1940 come Virginia Carolina Theresa Pancrazia Galdina zu Fürstenberg, era figlia del principe Tassilo Fürstenberg e di Clara Agnelli (sorella dell'ex presidente della Fiat Gianni). Dotata di grande fascino, una delle blasonate icone sexy degli anni '60, Ira von Fürstenberg divenne un volto popolare del grande schermo grazie al ruolo della dottoressa Olivieri nel film "Il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue" (1967) diretto da Luciano Salce e magistralmente interpretato da Alberto Sordi. Recitò anche accanto al conte Giovanni Nuvoletti (nei panni di professor Gustavo Azzarini), allora compagno della madre Clara Agnelli. Tra gli anni '60 e '70 ha recitato in una trentina di film, tra i quali "Addio Lara" (1967) di Robert Hossein, "Capriccio all'italiana" (1967), "La battaglia di El Alamein" (1968) di Giorgio Ferroni, "Playgirl 70" (1969) Federico Chentrens, "5 bambole per la luna d'agosto" (1969) di

Mario Bava (1969), "Hello Goodbye" (1970) di Jean Negulesco, "Nel giorno del Signore" (1970) di Bruno Corbucci, "La prima notte del dottor Danieli, industriale, col complesso del... giocattolo" (1970) di Giovanni Grimaldi, "Homo Eroticus" (1971) di Marco Vicario, "Le belve" (1971), "Le calde notti di Don Giovanni" (1971) di Alfonso Brescia, "La strana legge del dott. Menga" (1972) di Fernando Merino (1972), "Processo per direttissima" (1974) di Lucio De Caro, "I baroni" (1975) di Giampaolo Lomi (1975). Ha anche presentato il Festival di Sanremo 1970 a fianco di Nuccio Costa e Enrico Maria Salerno. Ira von Fürstenberg è stata sposata con il principe spagnolo Alfonso di zu Hohenlohe-Langenburg, da cui ha avuto due figli Christoph (1956-2006) e Hubertus (1959), ex sciatore olimpico in rappresentanza del Messico, cantante e fotografo. Si è poi risposata in seconda nozze con il playboy Francesco "Baby" Pignatari e dalla loro unione non sono nati figli. Ira visse l'infanzia in Svizzera durante gli anni della seconda guerra mondiale, poi nella Villa Fürstenberg, sul Terraglio, la strada che collega Venezia a Treviso, e fra Cortina, Salisburgo e Forte dei Marmi; dopo la separa-

zione dei genitori venne mandata a studiare in collegio in Inghilterra. A 14 anni fece da indossatrice per lo stilista Emilio Pucci, amico di famiglia, e poco dopo si fidanzò con il principe Alfonso di Hohenlohe-Langenburg, che la corteggiava nonostante avesse già 30 anni. Fondatore del Marbella Club, hotel di lusso frequentato dalle celebrità nella città spagnola, soprannominato "el rey de la fiesta", Alfonso e Ira si unirono in matrimonio il 17 settembre 1955 a Venezia, dopo aver ottenuto la dispensa papale data la giovane età della sposa: le loro sontuose nozze con un ricevimento durato 16 giorni fu un avvenimento mondano di livello mondiale. Gli sposi si stabilirono in Messico dove Alfonso si occupò dello stabilimento Volkswagen del quale la famiglia era azionista e dove nacquero i figli Christoph e Hubertus. Nel dicembre 1959 Ira incontrò a Cortina il leggendario playboy Francisco Pignatari, noto come 'Baby', di 23 anni più grande di lei, e da lì a poco iniziarono una relazione. Venuto a conoscenza dell'infedeltà della moglie, Alfonso di zu Hohenlohe-Langenburg sparse denuncia per adulterio (all'epoca questo era ancora un reato penale per le donne e veniva punito



con due anni di carcere per l'adultera e per il correo) e iniziò la battaglia per la custodia dei due figli. Al termine di una lunga battaglia il principe spagnolo ritirò la denuncia in cambio della custodia dei figli. Ira e 'Baby' si sposarono il 12 gennaio 1961 a Reno, nello stato americano Nevada. Già l'anno seguente pare che il matrimonio cominciasse a scricchiolare e i due divorziarono a Las Vegas il 15 gennaio 1964. Solo nel 1969 ottenne l'annullamento del primo matrimonio. In un periodo non facile della sua vita, con due matrimoni alle spalle, poco più che 25enne fu il produttore

Dino de Laurentis a proporre a Ira di entrare nel mondo cinema. La principessa-attrice girò in tutto 28 pellicole e rifiutò il film "Barbarella" (1968) di Roger Vadim, ruolo che poi venne assegnato a Jane Fonda. Come rifiutò anche di girare un film con Tinto Brass che prevedeva scene erotiche. Dopo il flop del film "Processo per direttissima" del 1974, ispirato al caso dell'anarchico Pino Pinelli, arrestato per la strage di Piazza Fontana e morto nella questura milanese in circostanze mai chiarite, dove Ira impersonava una giornalista ispirata a Camilla Cederna, lasciò il cinema. Collaborò

con Diane Vreeland, giornalista della rivista "Vogue" come modella e le sue foto di moda con Helmut Newton e i più famosi fotografi internazionali sono icone degli anni '70. Si occupò poi di moda e bellezza, presidente della Germaine Monteil e quindi presidente della linea profumi di Valentino, oltre a dedicarsi all'antiquariato nel suo negozio a Ginevra. È stata anche designer di gioielli. Negli anni sono state attribuite a Ita numerose relazioni, ma quella che la riportò all'onore delle cronache rosa nel 1985 fu quella presunta con il principe Ranieri di Monaco.

Premiato come Miglior film, regista, attore protagonista e non protagonista

Oppenheimer conquista i Bafta 2024

Oppenheimer ha fatto incetta di premi ai Bafta 2024, vincendo come Miglior film, Miglior regista, Miglior attore protagonista e Miglior attore non protagonista. L'epica biografia di Christopher Nolan su J Robert Oppenheimer, il fisico teorico descritto come il padre della bomba atomica, ha ottenuto sette premi in tutto durante la cerimonia alla Royal Festival Hall di Londra. Il regista britannico, che ha vinto il suo primo Bafta, ha reso omaggio alla sua star Cillian Murphy e ha ringraziato chi ha collaborato al film: "Grazie per aver affrontato qualcosa di oscuro". Murphy è stato premiato come Miglior attore per il ruolo del protagonista e ha detto a Nolan: "Grazie per avermi sempre spronato e per aver preteso l'eccellenza, perché è quello che tu hai sempre fatto". Robert Downey Jr ha vinto il premio come Miglior attore non protagonista per il suo ruolo di Lewis Strauss, capo della Commissione per l'energia atomica. Oppenheimer ha vinto anche i Bafta per la migliore fotografia, la colonna sonora e



il montaggio. Emma Stone è stata invece premiata come Migliore attrice protagonista per Poor Things ('Povere creature!'). L'attrice ha reso omaggio allo scrittore Tony McNamara per aver ideato la battuta 'Devo andare a prendere a pugni quel bambino' presente in una memorabile scena del film. Poor Things ha vinto cinque premi in totale, tra cui design dei costumi, trucco e acconciatura, design della produzione ed effetti visivi. Il dramma

giudiziario 'Anatomy Of A Fall' ('Anatomia di una caduta') ha vinto come Miglior sceneggiatura originale. Il premio per la sceneggiatura adattata è stato assegnato ad 'American Fiction'. Il film drammatico sull'Olocausto 'La zona d'interesse', diretto dal regista britannico Jonathan Glazer, è stato premiato come Miglior film non in lingua inglese e come Miglior film britannico. Ha vinto anche il premio per il Miglior sonoro.

Su Netflix il talent sul rap con Fabri Fibra, Geolier e Rose Villain

Oggi i primi episodi di Nuova scena



Fabri Fibra, Geolier e Rose Villain debuttano oggi, lunedì 19 febbraio, come coach, giudici ma soprattutto come talent scout in 'Nuova Scena - Rhythm + Flow Italia'. Si tratta del primo talent show dedicato alla musica rap, versione italiana di uno show che ha già avuto grande successo in Usa e Francia e propone competizione musicale tutta dedicata mondo delle 'barre'. I primi quattro episodi sono disponibili da oggi su Netflix. Tutti e tre i coach sono alla loro prima partecipazione a un talent e si cimentano nella ricerca dei protagonisti che segne-

ranno la nuova scena rap italiana, con un premio in palio per il vincitore di 100.000 euro. Fabri Fibra, che qualche anno disse con chiarezza di aver rifiutato parecchie volte l'offerta di fare il giudice di talent, spiega: "L'opportunità di fare il giudice in un rap show è arrivata solo nel 2023, quando mi hanno offerto questo programma. Non parteciperei mai ad un talent di musica pop. Qui c'è un interesse concreto su rap italiano. Se me l'avessero chiesto 10 anni fa avrei accettato dieci anni fa", sottolinea. Lo show-talent è diviso in 8 episodi che sa-

ranno disponibili in tre scaglioni temporali: gli episodi 1-4, che usciranno il 19 febbraio, vedranno Fabri Fibra, Geolier e Rose Villain partire dalle città più rappresentative del rap italiano - Roma, Napoli e Milano - alla ricerca del miglior talento della prossima generazione. In questa fase di ricerca, i tre giudici saranno affiancati da grandi nomi del rap italiano che li aiuteranno a selezionare le nuove promesse: Ernia, Fred De Palma, Ketama126, Lazza, Lele Blade, Nayt, Nitro, Rocco Hunt, Squarta e Yung Snapp.

Epiqa ha presentato alla Casa del Cinema di Roma il cortometraggio, una produzione esclusiva dell'emittente televisiva del Masaf 'Io sono Varenne, il figlio del vento', il docu-film sul cavallo più vincente

Vorrei ringraziare Varenne Futurityed Enzo Giordano per la preziosa collaborazione, senza la quale questo progetto non avrebbe potuto vedere la luce. Un ringraziamento speciale anche a Luca Ward, che con la professionalità che lo contraddistingue, ha dato "voce" in maniera magistrale a quelli che ho immaginato essere i pensieri di Varenne". Dal mantello Baio, color scuro-tabacco, con la caratteristica macchia bianca tra gli occhi, nel corso della sua carriera Varenne è stato soprannominato 'Il Capitano', entrando di diritto nel cuore di tutti gli appassionati delle competizioni equestri e non solo. Un punto di vista inedito, quello del campione Varenne che, grazie alla voce di Luca Ward, racconta dei suoi successi e delle sue cadute, dalla sua prima corsa a Bologna, il 4 aprile del 1998, quando ruppe di galoppo e fu squalificato, fino alla stagione 2001, quella della consacrazione a dominatore del trotto mondiale. Un viaggio poetico nel passato, grazie alle telecronache delle sue imprese, e nel presente, quello della sua residenza attuale, presso la 'Tenuta il Cigno', nel paese di Villanterio, in provincia di Pavia, accaduto come sempre dalla sua lad Daniela Zilli, dove sono state gi-



rate le riprese del documentario. La storia di Varenne è stata realizzata grazie alle riprese e all'archivio storico di Equiv; sarà trasmessa sull'emittente televisiva in anteprima lunedì 26 febbraio alle ore 21.00 e, in replica allo stesso orario, il 19 di marzo, il 19 aprile e il 19 maggio, quando ricorrerà il suo ventinovesimo anno di nascita. "E' stato fatto benissimo, è emozionante. Io mi ricordo tutto alla perfezione minuto per minuto, metro per metro. Ha fatto, abbiamo fatto, io

ero sempre secondo, la storia di un grande campione italiano, un prodotto italiano. Quando siamo stati in America tutti lo volevano ma il proprietario Enzo Giordano mi disse: 'io il cavallo lo riporto a casa perché è un patrimonio italiano'", ha raccontato lo storico driver di Varenne Giampaolo Minnucci dopo la proiezione del film. "Il cavallo è un animale abitudinario, un cane un po' più piccolo... lui probabilmente è Varenne perché lui ha un cervello differente dagli altri

cavalli. Si è sempre allenato in un modo normalissimo e quando doveva fare sul serio lo ha sempre fatto". Mentre Luca Ward ha sottolineato "la cosa straordinaria è che di solito sono chiamato a raccontare storie di uomini, attori, ma mai di un cavallo che tra l'altro io ho seguito negli anni, me lo ricordo benissimo. Varenne è stato un mito e quando mi hanno chiamato pensavo di andare a fare il solito documentario, ma farlo parlare in prima persona, mi ha fatto traspor-

tare dai ricordi che mi ha dato questo animale meraviglioso. Qui è un fatto di testa non di genetica". "Questo è stato un lavoro corale di tutta la produzione di Epiqa per celebrare una eccellenza del patrimonio italiano. Sono orgogliosa del risultato finale", lo ha detto Maria Chiara Polzelli, ad di Epiqa. Mentre Fabio Schiavolin Amministratore Delegato di Snaitech ha sottolineato come il fatto di aver utilizzato "il punto di vista di Varenne, è il colpo geniale di questo

corto. Lo sport regala emozioni ed ha bisogno che stimolino emozioni. Speriamo questo film sia una spinta per questo settore e un buster per il lancio questa estate per il nuovo ipodromo di trotto che andiamo ad inaugurare a giugno a Milano e che deve tornare ad essere la Scala del Trotto". Da parte sua invece Diego Nepi Molineris, ad di Sport e Salute ha voluto "ringraziare per questa straordinaria proiezione chi ci ha lavorato. Nel mio ricordo Varenne non ha mai perso e scoprire che è successo è qualcosa che mi ha colpito, nel nostro immaginario collettivo i nostri mostri sacri non perdono mai ed è meraviglioso sapere come è iniziata la sua storia. Grazie per quello che potete fare per l'ippica, è importante anche quanto potrà rappresentare per il futuro. Sport e Salute vuole sviluppare modelli sportivi in Italia, pensare che cerano 35mila persone a vedere Varenne a Roma deve essere il nostro target per il futuro". Alla presentazione del film hanno assistito anche Zibi Boniek e l'attaccante della Roma Serdar Azmoun che alla fine ha detto "ho 64 cavalli non ne ricordo neanche i nomi di tutti. Uno corre domani a Roma e spero vinca come ho fatto io con il Frosinone".

Box Office: il film italiano 'Romeo è Giulietta' al quarto posto 'Past Lives' conquista la vetta

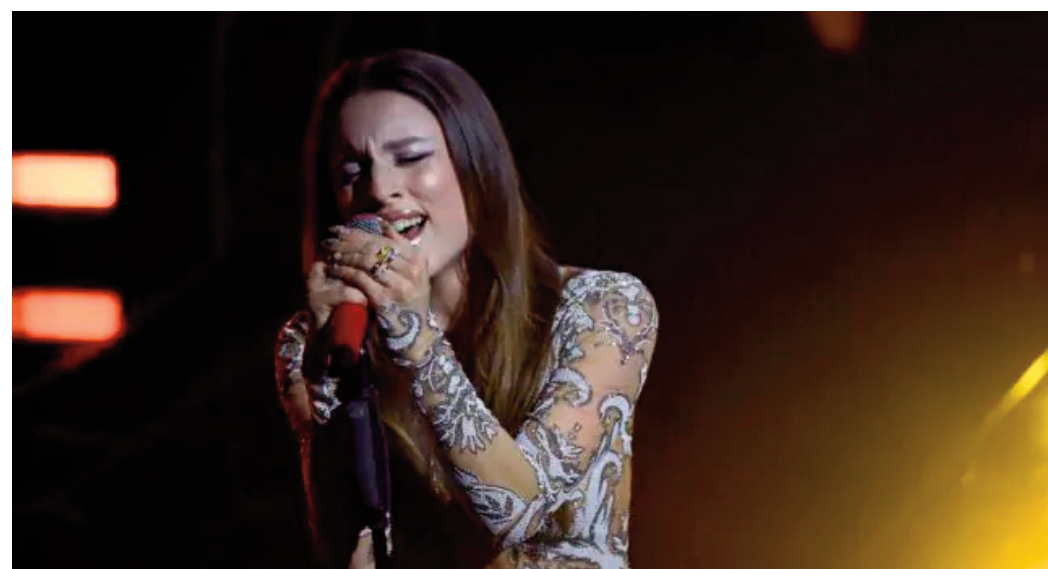


Cambia la vetta del box office italiano: 'Past Lives' di Celine Song, candidato a 2 premi Oscar, incassa 854.526 euro (1.095.282 euro complessivi) nel weekend (2.335 media copia) e scala dal primato 'Povere creature!' di Yorgos Lanthimos, ora secondo con 642.883 euro e 7.359.883 euro complessivi (il maggior incasso fatto registrare finora nel 2024). Poco da festeggiare per le altre uscite del fine settimana: 'Madame Web'

certifica la china discendente dei vari universi Marvel con 622.145 euro (781.831 euro totali), 'Romeo è Giulietta' di Giovanni Veronesi è quarto con 544.929 euro (643.222 euro totali), 'Tutti tranne te' scende al quinto posto con 432.109 euro e quasi 6 milioni complessivi (5.988.225 euro). Si ferma solamente al sesto posto 'Finalmente l'alba' di Saverio Costanzo, con 209.839 euro (241.710 euro complessivi) ed una

media copia pari a 534 euro, seguito in settima posizione da 'I tre Moschettieri - Milady', con 185.883 euro (213.867 euro totali). Scivola in ottava posizione 'Perfect Days' di Wim Wenders, con 181.336 euro e 5.069.540 euro. Chiudono in nona e decima posizione 'Sansone e Margot - Due cuccioli all'opera' con 150.502 (554.392 euro totali) e 'I soliti idioti 3 - Il ritorno' con 114.773 euro per 3.873.454 euro complessivi.

La vincitrice del Festival di Sanremo raddoppia le date del tour Sold out per Angelina Mango



Angelina Mango inarrestabile: la vincitrice della 74 Edizione del Festival di Sanremo con il brano 'La noia', dopo il tutto esaurito del concerto evento 'Pare una pazzia' e l'aggiunta di una nuova data il 26 ottobre 2024 al Fabrique di Milano, raddoppia anche le date del tour 2024 a Roma e Napoli. Sono infatti già sold out i due appuntamenti del tour autunnale 'Angelina Mango nei club 2024' previsti per l'11 ottobre nella Capitale (all'Atlantico) e quello del 14 ottobre nel capoluogo cam-

pano (alla Casa della Musica). I due nuovi live si terranno il 12 ottobre e il 15 ottobre. La cantautrice, che rappresenterà l'Italia all'Eurovision Song Contest 2024 che si terrà a Malmö, in Svezia, porterà on stage un nuovo racconto di sé per mostrare la sua evoluzione personale e artistica nei principali club d'Italia. Queste le date del tour 'Angelina Mango nei club 2024': è attesa a Roma (Atlantico, 11 ottobre - sold out - e 12 ottobre), Napoli (Casa della Musica, 14 ottobre - sold out - e 15 otto-

bre), Molfetta, BA (Eremo Club, 16 ottobre), Nonantola, MO (Vox Club, 19 ottobre), Firenze (Tuscany Hall, 21 ottobre), Padova (Gran Teatro Geox, 22 ottobre), a Venaria Reale, TO (Teatro Concordia, 24 ottobre) e infine a Milano (Fabrique, 26 ottobre). I biglietti per le nuove date a Roma (Atlantico, 12 ottobre 2024) e Napoli (Casa della Musica, 15 ottobre 2024) saranno disponibili da lunedì 19 febbraio alle 10:00 su <https://www.livenation.it/artist/angelina-mango-1428302>.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s